

Al Signor Professore, Revere Magnifico della I. R. Università di

Padova

Con la morte del vecchio Genem<sup>o</sup> Sebastiano Migliorini ~~vanno mancando~~<sup>l'a</sup> l'I. R. Stabilimento Botanico <sup>lont</sup>  
 dell'Operaio tanto interessante la sua coltura. Spretano a tale impiegato li più grossi lavori  
 che gli vengono di giorno in giorno indicati, il ~~proprio~~<sup>governo</sup> ~~conservare~~ di tutte le piante che vivono  
 allo scoperto, la curatura delle medicime dall'erbe false, rifare le spalliere, varchiare ~~una~~ lo  
 Stabilimento, voltare, prepararare e trasportare la terra, sopravvegliare gli Operaj salutarni che  
 si chiamano in ragione dei bisogni, prestarsi in una parola a quanto occorrev potesse con l'opra sua  
 di giorno e di notte per la difesa e custodia delle piante. Alla compente da quanto l'espungo  
 la necessità della pronta sostituzione di tale impiegato, il quale sino dalla prima istituzione dell'Orto  
 dove a bitare nella Casa stessa destinata al Giardiniere, dove morì appunto il Genem<sup>o</sup> Migliorini  
 Ricorro <sup>perchè</sup> ~~già~~ al di lei zelo, Magnifico sigl. Rettore, perchè voglia prontamente rassegnare con  
 le mie istanze alla Sapienza dell'Excelso Governo Generale il bisogno urgente della sostituzione  
 all'impiego di Operaio in quest'Orto Botanico.

In addietro stava al Professore di Botanica il proporre un qualche nome, così fu anche del Migliorini  
 che venne <sup>qual tempo</sup> se lo stesso si volene dalla  
 veni ~~disposto~~ nominato dal Chiarissimo Pontederà Professore in allora non ~~occupato~~ di sapere  
 nominati adesso per allora <sup>Sapienza superiore</sup>  
~~altro nome~~ che quello di Giacomo Raimondi di Vincenza, Padovano di nascita,  
 che sa ben leggere e scrivere, giovino sano, furco, di buona indole  
 educato in quest'Orto sotto la direzione del Giardiniere e del Defunto, conosciuto  
 di piante, pieno di memoria, ed istruito delle cose ordinarie, che abbisognano giornalmente  
 per la buona coltura di questo I. R. Stabilimento.

18. Mayo 1817